

Parere del Comitato Etico dell’Opera della Provvidenza S. Antonio intorno alla questione dell’accesso dei familiari e dei visitatori, dopo la pubblicazione delle Linee di indirizzo regionali del 29/5/2020

Il Comitato Etico dell’Opera della Provvidenza S. Antonio (OPSA), aveva già preso atto, nella seduta on line del 24 aprile 2020, di quanto trasmesso dal Direttore Sanitario sui protocolli di gestione dell’emergenza da Covid-19, da parte dell’OPSA, seguendo le successive Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Veneto. Il CE aveva espresso particolare apprezzamento per quanto messo in atto, che aveva consentito adeguata protezione a tutti gli Ospiti e al personale, garantendo sicurezza per tutti, avendo così evitato qualsiasi contagio.

Nella seduta on line del 29 maggio 2020 il CE è stato interpellato sull’applicazione delle “Linee di indirizzo. Strutture residenziali extraospedaliere. Indicazioni per l’accoglienza di nuovi ospiti e l’accesso dei familiari, visitatori e di altro personale esterno” (Regione Veneto, 29/5/2020).

Il CE ha ritenuto che sia necessario valutare attentamente il rapporto tra tutela della salute degli Ospiti e il beneficio dell’incontro con i familiari, specialmente in situazioni che potrebbero particolarmente trarre effetti positivi da tali incontri, seguendo il principio di precauzione e di analisi caso per caso delle richieste a riguardo. Per cui il CE ritiene che sia applicabile quanto indicato dalle suddette “Linee di indirizzo”, cioè la verifica da parte della Direzione Sanitaria delle condizioni per la deroga delle prescrizioni generali, consentendo l’accesso di familiari e visitatori dell’Ospite, anche per ospiti non in fase terminale, sempre nell’osservanza dei protocolli di sicurezza già attivati. Questo tenendo anche presente che la situazione attuale di diffusione del contagio si presenta decisamente meno preoccupante, che si rileva un tempo prolungato di mancanza di incontro tra familiari e ospiti con talora ricadute assai negative, che i benefici della visita in certe situazioni possono rappresentare un fattore importante per l’Ospite.

Il CE rimane a disposizione per ogni consulenza eventualmente necessaria in casi che sollevino perplessità o dilemmi etici.

Sarmeola di Rubano, 29/05/2020

IL SEGRETARIO
Stefano Spreafichi

IL PRESIDENTE
Don Renzo Pegoraro